

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 1999, n. 2443.**
 Comune di Sezze (Latina). Progetto parco pubblico in località Casali in variante al piano regolatore generale, legge n. 1/1978 Pag. 16
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 1999, n. 2450.**
 Usi civici comune di Guidonia. Leggittimazione di occupazione di terreno di demanio collettivo in favore delle ditte Antonini David ed altri Pag. 19
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 1999, n. 2528.**
 Legge 11 gennaio 1996, n. 23 «Norme per l'edilizia scolastica». Seconda annualità del primo piano di programmazione triennale 1996-1997, amministrazione provinciale di Roma. Richtigata di devoluzione e variazione programma d'intervento Pag. 20
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 maggio 1999, n. 2554.**
 Rettifica deliberazione della Giunta regionale n. 1780 del 30 marzo 1999. Ore vacanti nelle attività di continuità assistenziale al 30 settembre 1998 Pag. 22
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 maggio 1999, n. 2463.**
 Comune di Nazzano (Roma). Programma integrato di intervento per la riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale della zona omogenea «A» del piano regolatore generale vigente. Deliberazione consiliare n. 23 del 22 giugno 1998, legge regionale n. 22/1997, legge regionale n. 36/1987. Pag. 25
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 maggio 1999, n. 2644.**
 Comune di Filacciano (Roma). Programma integrato di intervento per la riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale della zona omogenea «A». Deliberazione consiliare n. 21 del 5 giugno 1998, legge regionale n. 22/1997. Approvazione Pag. 27
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 1999, n. 717.**
 Comune di Arce. Costruzione strada di collegamento località Marzi alla strada comunale S. Eleuterio Tramonfi. Rettifica decreto Presidente Giunta regionale n. 57/1999 del 19 gennaio 1999 recante determinazione dell'indennità di esproprio Pag. 29
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 1999, n. 718.**
 Comune di Pofi. Realizzazione di una struttura polifunzionale. Determinazione dell'indennità di espropriazione Pag. 29
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 1999, n. 766.**
 Iscrizione all'albo degli enti ausiliari, senza fini di lucro, che gestiscono strutture di riabilitazione per tossicodipendenti di cui all'art. 116 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 della sede operativa associazione «Valle della Speranza», sita in Borgo Montello (Latina), località Le Ferriere, via dei Vigneti, s.n.c. Pag. 31
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 1999, n. 767.**
 Iscrizione all'albo degli enti ausiliari, senza fini di lucro, che gestiscono strutture di riabilitazione per tossicodipendenti di cui all'art. 116 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 della sede operativa dell'associazione di volontariato ONIUS «Nuovi Orizzonti», sita in Piglio (Frosinone) via Prenestina, 95 Pag. 33
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 1999, n. 768.**
 Leggi regionali 28 giugno 1993, n. 29 e 23 maggio 1996, n. 18. Cancellazione dell'associazione «La Briciola» via Boccaccio, 6 - Cassino (Frosinone) dal registro regionale delle organizzazioni di volontariato Pag. 34
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 1999, n. 794.**
 Istituzione del monumento naturale «Galeria Antica» nel comune di Roma ai sensi dell'art. 6, della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 Pag. 35
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 1999, n. 811.**
 Comune di Fiumicino (Roma). Programma degli interventi per la ricettività, variante normativa deliberazione consiliare n. 69/1998, legge n. 20/1997. Approvazione Pag. 37
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° giugno 1999, n. 832.**
 Comune di Latina. Variante alle N.T.A. del piano regolatore generale ai sensi dell'art. 14, comma 8, della legge regionale 3 giugno 1997, n. 20 per la ristrutturazione e l'ampliamento di una struttura alberghiera denominata «Lido» Reiczione Pag. 38
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° giugno 1999, n. 833.**
 Comune di Poggio Moiano (Rieti). Nulla osta concessione edilizia in deroga alle N.T.A. del piano regolatore generale per cambio di destinazione d'uso di locali da adibire a poliambulatorio della ASL di Rieti Pag. 39
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 giugno 1999, n. 837.**
 Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale Airone a r.l. con sede in Barbarano Romano Pag. 40
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 1999, n. 841.**
 Leggi regionali 28 giugno 1993, n. 29 e 23 maggio 1996, n. 18. Associazione E.N.P.I. Ente nazionale per la previdenza agli invalidi. Diniego di iscrizione nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato Pag. 41

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

11 MAG. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

ADDI' 11 MAG. 1999

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
 OMISSIS

ASSENTI: COSENTINO - DONATO -

DELIBERAZIONE N° 2443

OGGETTO: Comune di Sezze (Lt). Progetto Parco Pubblico in localita' Casali in variante al PRG - legge 1/1978.



0001 0AM 1 1

0154 3NO1028

LA GIUNTA REGIONALE

0001 0AM 1 1

VISTA la legge urbanistica 17.8.42, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 15.1.72, n. 8;

VISTA la legge 5.9.72, n. 8;

VISTA la legge regionale 12.6.75, n. 72;

VISTA la legge 3.1.78, n. 1;

VISTA la legge regionale 2.7.87, n. 36;

VISTA la legge 15.5.97, n. 127;

RI TENUTO che il Comune di Sezze (LT) è dotato di PRG approvato da questa Giunta con deliberazione 27.4.76, n. 1425;

VISTA la deliberazione consiliare n. 53 dell'11.9.97, con la quale il Comune di Sezze (LT) ha approvato - ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della Legge 3.1.78, n. 1 - il progetto per la realizzazione di un Parco Pubblico in località Casali in variante al PRG;

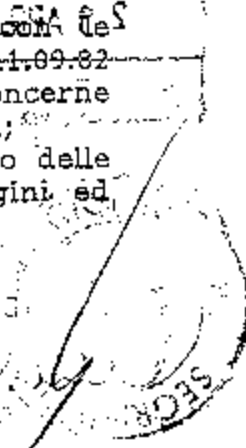
RI TENUTO che a seguito della pubblicazione degli atti, avvenuta nelle forme di legge, non sono state presentate osservazioni opposizioni;

VISTO il certificato n. 5638 del 19.6.98 con il quale l'Assessore agli usi Civici ha attestato che i terreni oggetto dell'intervento di che trattasi sono privati non gravati da uso civico;

VISTA la nota 27.11.98 n. 13713 con la quale l'Assessorato Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle risorse Ambientali ha espresso parere favorevole sulla variante in argomento ai sensi dell'art. 13 della Legge 2.2.74, n. 64, a condizione che ogni intervento sia eseguito con le seguenti prescrizioni:

1. che siano rispettate tutte le indicazioni e le prescrizioni riportate nello studio geologico allegato alla richiesta
2. che la realizzazione delle opere potrà avvenire solo a condizione che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente sui terreni e l'assetto idrogeologico;
3. che ogni intervento dovrà essere eseguito in conformità con le indicazioni delle circolari n. 3317 del 29.10.80 - n. 2950 del 11.09.82 - n. 769 del 23.11.82 con particolare riguardo alla parte che concerne le distanze degli interventi da pareti con versanti molto acclivi;
4. che le opere stradali siano progettate ed eseguite nel rispetto delle norme vigenti e che siano eseguite tutte le necessarie indagini ed analisi geotecniche.

0154 3NO1028



VISTA la nota 30.9.98 n. 10135 con la quale il Ministero per le Politiche Agricole Corpo Forastale dello stato, Coordinamento Provinciale di Latina, ha autorizzato ai soli fini del vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267 del 30.12.23 e R.D.L. n. 1126/1925 i movimenti di terra necessari alla realizzazione del Parco Pubblico, con le seguenti prescrizioni:

- i lavori di scavo, strettamente necessari, devono essere eseguiti nei luoghi indicati nella planimetria profonità a corredo dell'istanza;
- il terreno di risulta deve essere sistemato e conguagliato in loco senza alterare l'assetto orografico preesistente, o portato a rifiuto in apposite discariche autorizzate;
- devono essere messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici sistematori di Bioingegneria al fine venire percorsi lineari, salvaguardare la stabilità del suolo ed il buon regime delle acque;
- devono essere ottemperati tutti gli adempimenti di cui alle leggi vigenti in materia di trasformazione del territorio e di tutela dell'ambiente. In particolare: tutte le norme urbanistiche ed edilizie vigenti e quelle dettate dai Piani Particolareggiati e Leggi: n. 319/76 e successive modifiche ed integrazioni, n. 1497/39, n. 431/85, 1766/1927; L. n. 1039/39;
- devono essere osservate le norme di cui al PTP (Piano Territoriale Paesistico) Ambito Territoriale n. 10;
- la realizzazione delle opere deve essere effettuata nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti e delle circolari applicative. In particolare: Decreto Ministeriale LL.PP. 11.3.88; Circolare LL.PP. 24.9.88, n. 30488; Decreto Ministeriale LL.PP. 12.2.82; Circolare LL.PP. 24.5.82 n. 22631; Decreto Ministeriale LL.PP. 24.01.86.

VISTA la determinazione 6.8.97 n. 13/14, protocollo 8037/97 con la quale l'Ufficio Autonomo Pareri Ambientali - nulla osta ex lege 1497/39 ha autorizzato ai sensi dell'art. 7 l'esecuzione delle opere di che trattasi a condizione che:

- non vengano abbattute alberature di alto fusto;
- i lavori vengano effettuati con l'uso dei materiali tipici della tradizione locale;
- vengano poste a dimora un congruo numero di piante tipiche della zona Pontino-Lepina;

CONSIDERATO che gli atti relativi al progetto di che trattasi sono stati sottoposti all'esame del Settore Tecnico dell'Assessorato Urbanistica e Casa, il quale con relazione 8.3.99, n. 394 - che si allega alla presente delibera quale parte integrante - ha espresso il parere che la variante in argomento da zona B - sottozona B2 completamento e ridimensionamento edilizio, Zona I - Sottozona I1 Vincolo di rispetto panoramico e ambientale* a Zona H, sottozona H1 -parco Pubblico, sia meritevole di approvazione ai soli fini urbanistici con la raccomandazione di trasmettere il progetto in argomento alla Soprintendenza Archeologica comunicando l'inizio dei lavori e con il

* e sottozona I2 vincolo di rispetto archeologico,

rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nel parere sopra riportati;

È RITENUTO di condividere e fare proprio il predetto parere del Settore Tecnico dell'Assessorato Urbanistica e Casa 8.3.99, n. 394;

SU proposta dell'Assessore all'Urbanistica e Casa

D E L I B E R A

Per i motivi e con la raccomandazione indicati nella relazione 8.3.99, n. 394 del Settore Tecnico della Pianificazione Comunale dell'Assessorato Urbanistica e Casa - che costituisce parte integrante della presente delibera - e con le prescrizioni sopra riportate, contenute nel parere di cui all'art. 13 della Legge 54/74, n. 13713 del 27.11.98, nel parere sul vincolo Idrogeologico 30.9.98, n. 10135 di cui al R.D.L. n. 3267/23 e R.D.L. n. 1126/26; nel parere di cui alla legge n. 1497/39, art. 7, resc. con determinazione 6.8.97, n. 13/14 prot. n. 8037/97, è approvata la variante al Piano Regolatore Generale del comune di Sezze (LT) da zona di cui in premessa a zona H, sottozona H1, Parco Pubblico approvato, ai sensi della legge 3.1.78, n. 1, dal Comune con delibera consiliare n. 53 dell'11.9.97.

Il progetto è vistato dall'Assessore all'Urbanistica e Casa in un unico elaborato contenente n. 6 tavole (Tav. 1 Planimetria, Tav. 2 Piano quotato - Essenze arboree esistenti, Tav. 3 Progetto, Tav. 4 Piazza pluriuso, Tav. 5 Sezioni - Piazza pluriuso, Tav. 6 Particolari costruttivi) e una relazione tecnica (Tav. 7).

La presente delibera non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 punto 32 della legge 15.5.97, n. 127.

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: F.to EMIL SAVERIO GUCCIONE





REGIONE LAZIO

Assessorato
Urbanistica e Casa

3

Settore 44

Ufficio 5

prot. n. 394

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO URBANISTICA E CASA
L'Assessore

[Signature]

ALLEG. alla DCE E.P. 2643
DEL 11 MAR. 1999

[Signature]

8 MAR. 1999

Roma, li

Oggetto: Comune di SEZZE (LT)

Legge n.1/78, art.1, comma 5 - Variante al P.R.G. - Approvazione progetto
Parco pubblico in località Casali - D.C. n.53 dell'11.9.1997.

**PARERE DEL SETTORE 44 - SERVIZI TECNICI PER LA PIANIFICAZIONE
COMUNALE**

Con lettera prot.908 del 15.2.1999 il Settore 45 ha trasmesso gli atti e gli elaborati della Variante in oggetto perché questo Settore esprima il competente parere.

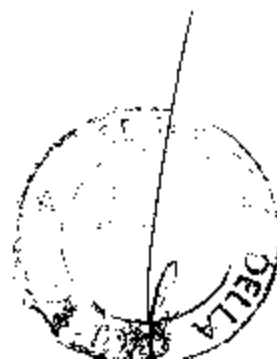
PREMESSO

Con lettera prot.n.8295 in data 12.5.1998 indirizzata alla Regione Lazio - Assessorato Urbanistica e Casa - il Comune di Sezze ha trasmesso i seguenti documenti per gli adempimenti di competenza:

- Domanda di approvazione;
- Delibera di approvazione n.53 dell'11.9.1997;
- Avviso di deposito con certificazione di avvenuta pubblicazione;
- Manifesto;
- Copia F.A.L.;
- Attestazione avvenuto deposito;
- Delibera del Consiglio comunale n.69 del 30.10.1997 di presa d'atto che non sono pervenute osservazioni;
- Certificato del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale sui vincoli insistenti nell'area oggetto dell'intervento emesso in data 7.5.1998.

Elaborati progettuali costituiti da:

- Tav. 1 - Planimetria;
- Tav. 2 - Piano quotato - Essenze arboree esistenti;
- Tav. 3 - Progetto;
- Tav. 4 - Piazza pluriuso;
- Tav. 5 - Sezioni - Piazza pluriuso;
- Tav. 6 - Particolari costruttivi;
- Tav. 7 - Relazione tecnica.





Le tavole da 1 a 6 sono unite in un unico foglio pieghevole.

In seguito ad esplicito invito di questo Assessorato, con lettera prot.n.1434 del 26.1.1999 il Comune ha trasmesso i seguenti ulteriori atti:

- parere ai sensi dell'art.13 della legge n.65/74;
- parere ai sensi della L.R. n.1/86 (Usi Civici);
- nulla osta regionale relativo al vincolo idrogeologico;
- tavola di zonizzazione al P.R.G. con relativa legenda;
- copia norme tecniche di attuazione del P.R.G.

Con lettera prot.n.3691 datata 2.3.1999 il Responsabile dell'U.T.C. di Sezze ha comunicato alcune notizie tecniche sul progetto in argomento.

Dagli atti della variante in argomento si deducono le seguenti notizie a motivazione del progetto adottato.

L'esigenza di dotare la contrada dei "Casali" di un parco è scaturita dalla mancanza di uno spazio pubblico di verde attrezzato in cui i cittadini possano incontrarsi, trascorrere il tempo libero, e i bambini possano giocare.

L'area è rispondente alle necessità urbanistiche per la giacitura - un dolce pendio ad eccezione della parte sud, sud-ovest -, per la panoramicità, per la particolare ubicazione ed esposizione.

Il progettista pone in rilievo la possibilità di creare percorsi di collegamento che permettano di raggiungere le emergenze archeologiche costituite dalla cosiddette "Grotta Iolanda" e "Rifugio Roberto".

La superficie dell'intervento è di Ha 5.70.00 ca.

L'area interessata alla realizzazione del parco, secondo il vigente P.R.G., ha le seguenti destinazioni urbanistiche:

- Zona B - Sottozona B2 Completamento e ridimensionamento edilizio;
- Zona I - Sottozona I1 Vincolo di rispetto panoramico e ambientale;
- Zona I - Sottozona I2 Vincolo di rispetto archeologico.



In relazione a tale ultimo riferimento archeologico si richiama la dichiarazione di Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, sopracitata, con la quale certifica che non sussistono vincoli archeologici sull'area interessata.

La variante propone per l'area la zona H, Sottozona H1 - Parco pubblico.

Gli interventi consistono nella strada di accesso da via dei Casali, nella realizzazione dell'area di sosta, nella piazza pluriuso e nella manutenzione allo stato naturale della restante area.

Il tipo di intervento pertanto non prevede l'edificazione di edifici ed è teso al rispetto delle caratteristiche morfologiche e ambientali del sito.

CONSIDERATO

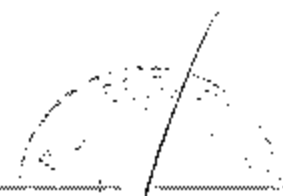
Il Comune di Sezze è dotato di P.R.G. approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1425 del 27.4.1976.

Ai sensi del 2° comma dell'art.4 della L.R. 2.7.1987, n.36 il presente parere riguarda esclusivamente la variazione urbanistica al P.R.G. riferita al progetto medesimo.

Le motivazioni poste a base della variante urbanistica appaiono accettabili e pertanto la variazione urbanistica proposta appare meritevole di approvazione. L'area è quindi variata in zona H, Sottozona H1 Parco pubblico.

Si riportano le decisioni espresse sulla variante, le quali non costituiscono elemento ostativo all'approvazione urbanistica della stessa, precisando altresì che per l'area in argomento la destinazione urbanistica è compatibile con le limitazioni delle Leggi regionali n.24 e 25 del 6.7.1998:

- D.C. n.69 del 30.10.1997 di assenza di osservazioni;
- Lettera prot.n.8037/97 in data 6.8.1997 (determinazione n.13/14) con la quale la Regione Lazio - Assessorato Urbanistica e Casa - ha rilevato che le opere del progetto sono risultate in armonia con le Norme del Piano Territoriale Paesistico (P.T.P.) - Ambito n.10 a condizione che vengano usati particolari accorgimenti e con la quale ha altresì autorizzato i lavori ai sensi dell'art.7 della L. 29.6.1939, n.1497;





- Foglio prot.n.13713 del 27.11.1998 della Regione Lazio – Assessorato Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali – con il quale si esprime parere favorevole ai soli fini dell'art.13 della L. 2.2.1974, n.64;
- Foglio prot.n.5638 del giugno 1998 con il quale l'Assessorato Regionale Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale esprime il parere che la proposta urbanistica compromette terreni di natura privata liberi da diritti civili; con dichiarazione datata 7.5.1998 il Responsabile dell'U.T.C. di Sezze afferma che il progetto non è compreso nell'elenco dei terreni di demanio civico né nell'elenco dei terreni privati gravati dall'uso civico;
- Foglio prot.n.10135 del 30.9.1998 con il quale il Ministero per le Politiche Agricole - Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento Provinciale di Latina – in relazione al vincolo idrogeologico R.D. n.3267/23, concede il N.O. per la realizzazione di ml.420 circa di recinzione e specifiche condizioni esecutive;
- Foglio datato 5.5.1998 con il quale il Responsabile dell'U.T.C. afferma che il terreno è esente da vincoli archeologici, è libero da diritti civili, è in parte sottoposto ai vincoli della L. 1497/39 e che la Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Archeologici non avrebbe comunicato alcuna nota di merito in relazione all'autorizzazione regionale di cui all'art.7 L. 1497/39 ed all'art.1 della L. 431/85.

Per le presenze archeologiche, il Comune dovrà trasmettere il progetto in argomento alla Soprintendenza Archeologica e comunicarle l'inizio dei lavori.

Tutto ciò premesso e considerato, il Settore 44 è del

PARERE

che la variante al P.R.G. di Sezze risultante dal progetto per la realizzazione del Parco Pubblico in località "Casali" adottata con delibera consiliare n.53 dell'11.9.1997 ai sensi dell'art.1, comma 5, della L. 3.1.1978, n.1, sia meritevole dell'approvazione della Giunta Regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio 5°
(Arch. Guido BOESSO)

sezze.doc.

Il Dirigente del Settore
(Arch. Antonio BIANCO)

